

Ministro per i Rapporti con il Parlamento e per la Democrazia Diretta

Dott. Riccardo Fraccaro

Via p.e.c.: rapportiparlamento@mailbox.governo.it

Presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato

Prof. Alberto Bagnai

Via mail: alberto.bagnai@senato.it

e p.c.

Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Giuseppe Conte

Via p.e.c.: presidente@pec.governo.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Prof. Dott. Giovanni Tria

Via p.e.c.: mef@pec.mef.gov.it

Governatore della Banca d'Italia

Dott. Ignazio Visco

Via p.e.c.: bancaditalia@pec.bancaditalia.it

A tutte le Banche di Credito Cooperativo Italiane

Via mail

Civitanova Marche, lì 19 luglio 2018

Oggetto: Riforma del Credito Cooperativo – Sospensione/moratoria.

Egregio Ministro ed egregio Senatore,

La scrivente **Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro** desidera parteciparVi l'estremo stupore, misto alla più viva preoccupazione, in esito alle Vs. considerazioni sul delicatissimo tema in oggetto, esposte in stridente contrasto con quelle immediatamente precedenti del Ministro Tria, in occasione dell'ultima audizione commissionale, ispirate, al contrario, a senso di responsabilità e concretezza, frutto senz'altro di conoscenza e consapevolezza della materia trattata, e pertanto tali da assicurare la nostra Banca, così come la stragrande maggioranza delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) che operano nel nostro Paese.

Lo stupore attiene, innanzitutto, alla sfera politica, giacché non si comprende per quale ragione esponenti politici eletti per contrastare le politiche ed i privilegi creati dal precedente Governo Renzi si ostinino a difendere interessi minoritari propri di quei soggetti che si sono avvantaggiati di quelle azioni politiche: si fa riferimento, in particolare, alla Federazione toscana, alle BCC toscane (in particolare ChiantiBanca), alla neo-costituita associazione sancascianese "Articolo 2", alla Federazione della Provincia di Bolzano e alle Raiffeisen della medesima Provincia. Soggetti tutti che, a margine del loro peso assolutamente minoritario (rappresentando al massimo il 20% del Comparto), sono già stati abbondantemente agevolati dal precedente Governo.

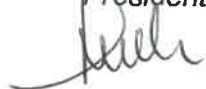
La preoccupazione, invece, deriva dalla constatazione dell'assenza della necessaria consapevolezza circa le negatività, insite alla preannunciata sospensione degli effetti della riforma in atto, che andrebbero a riverberarsi sulla stragrande maggioranza delle BCC che si sono chiaramente e formalmente espresse in queste settimane contro tale prospettiva, restando comunque responsabilmente aperte a possibili miglioramenti, in seno all'impianto della normativa nazionale ed europea di contesto. Si rileva infatti al riguardo che l'eventuale liquidazione di diverse BCC, così come il blocco dei progetti in corso da parte di singole BCC e delle costituenti Capogruppo, oltre ai risvolti di danno reputazionale e di immagine, avrebbe conseguenze gravi nei confronti di tanti piccoli risparmiatori, famiglie, imprese ed artigiani, avvantaggiando di fatto le grandi banche non cooperative.

Poiché circa l'80% dei soggetti che dovranno subire la riforma del Credito Cooperativo stanno chiedendo di poter partire quanto prima e di poter recuperare il gap competitivo che tiene fermo il Credito Cooperativo da almeno 3 anni, sarebbe corretto che, soprattutto nell'interesse dei più piccoli e di quelli che non hanno ricevuto benefici dal precedente Governo, M5S e LEGA spiegassero dettagliatamente quali interessi vogliono tutelare o difendere imbarcandosi in una sospensione che li renderà responsabili di danni economici, patrimoniali e reputazionali importanti.

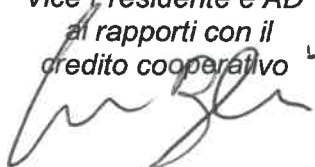
La nostra Banca, che è stata parte attrice (e con successo) nel precedente processo di riforma, ha già inviato agli organi competenti diversa documentazione contenente punti di miglioramento della Legge nel generale interesse delle Bcc, e quindi dei piccoli risparmiatori, delle famiglie e delle micro-imprese che il nostro mondo rappresenta. Ora sta a voi raccogliere la sfida del rinnovamento e miglioramento ovvero della difesa dei soliti "noti" a discapito degli altrettanto soliti "noti" e che rappresentano sempre la maggioranza del Paese.

A disposizione per qualsiasi chiarimento e ringraziando per l'attenzione riservata, vogliate gradire i nostri migliori saluti.

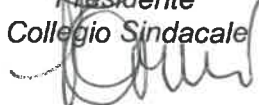
Sandro Palombini
Presidente



Marco Bindelli
Vice Presidente e AD
ai rapporti con il
credito cooperativo



Stefano Torresi
Presidente
Collegio Sindacale



Marco Moraschi
Direttore Generale

